

Il CIPE, con la delibera n. 6 del 20 gennaio 2012, ha dato conto degli esiti di tale ricognizione, provvedendo inoltre, fra l'altro, ad una assegnazione ai suddetti interventi e ad altre esigenze delle Amministrazioni centrali di un importo pari a 2.584 milioni di euro a valere sulla citata disponibilità recata dalla legge di stabilità e su risorse derivanti da un aggiornamento della verifica sullo stato degli impegni ancora in essere in relazione alla programmazione delle Amministrazioni centrali del FSC per il 2000-2006.

In particolare il "Fondo infrastrutture", destinato al finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, comprese le reti di telecomunicazione e le reti energetiche, alla messa in sicurezza delle scuole, alla realizzazione di opere di risanamento ambientale, all'edilizia carceraria, alle infrastrutture museali ed archeologiche, all'innovazione tecnologica ed alle infrastrutture strategiche per la mobilità, è stato ridimensionato da 12.356 (delibere CIPE n. 112/2008 e n. 3/2009) a 8.471 milioni di euro, attraverso l'imputazione delle citate riduzioni di risorse alle singole assegnazioni su di esso disposte *ope legis* o con delibere e l'integrazione, per 2.373 milioni di euro, con assegnazioni a carico della suddetta disponibilità recata dall'art. 33, comma 3 della L. n. 183/2011, per gli interventi assistiti da titoli giuridici perfezionati

Sul "Fondo strategico per il Paese e sostegno dell'economia reale", avente una disponibilità iniziale pari a 9.053 milioni di euro, il processo di riduzione delle risorse ha inciso meno per la presenza, fra le sue allocazioni, delle assegnazioni, per 4.000 milioni di euro, per gli interventi per la ricostruzione dell'Abruzzo a seguito del sisma del 2009, ridimensionandolo in un ammontare pari a 7.635 milioni di euro, al netto dei tagli ed inclusi i 499 milioni di euro di assegnazioni disposte a valere sulla disponibilità di cui all'art. 33, comma 3, della l. n. 183/2011.

Completano il quadro finanziario della programmazione 2007-2013 nazionale le risorse, pari a 2.500 milioni di euro, del "Fondo sociale per occupazione e formazione" non interessate dai tagli in quanto già trasferite dal Fondo per lo sviluppo e la coesione al Ministero del Lavoro, Amministrazione destinataria delle stesse e le risorse, pari a 1.020 milioni di euro al

netto delle riduzioni (230 milioni di euro), destinate alle cosiddette preallocazioni di cui alla delibera CIPE n. 1/2009.

Per quanto concerne la programmazione 2000-2006, con riferimento alle risorse del Fondo assegnate alle Amministrazioni centrali, per il periodo di programmazione 2000-2006, la ricognizione realizzata al 31 maggio del 2008, ai sensi dell'art. 6 quater del d.l. n. 112/2008, come convertito con l. n. 133/2008, aveva rilevato impegni (o programmazioni in Accordi di Programma Quadro) per 37.488 milioni di euro sui complessivi 42.699 milioni di euro assegnati prevalentemente ad incentivi alle imprese attraverso il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca.

Le residue disponibilità sono state impiegate per 1.500 milioni di euro per finanziare gli ammortizzatori in deroga e per 626 milioni per misure di sostegno dei settori industriali in crisi (d.l. n. 5/2009); il residuo importo, pari a 1.918 milioni di euro, è stato utilizzato per dare copertura ai tagli alle risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione operati con i diversi provvedimenti succedutisi fra il 2008 e il 2011 (612 milioni di euro con delibera CIPE n. 112/2008, 1.200 milioni a seguito del d.l. n. 78/2010 e 106 milioni a seguito delle manovre finanziarie di luglio e agosto 2011). Infine l'aggiornamento della verifica sugli impegni in essere, i cui esiti sono rintracciabili nella delibera n. 6 del 20 gennaio 2012, ha consentito di individuare circa 361 milioni di euro, non più oggetto degli impegni programmati, utilizzati, con tale delibera, per disporre assegnazioni ulteriori a favore delle Amministrazioni centrali medesime.

Per quanto riguarda, invece, le risorse del Fondo assegnate alle Regioni e alle Province Autonome, circa 18.595 milioni di euro (di cui 14.900 milioni nel Mezzogiorno) delle complessive assegnazioni pari a 23 miliardi di euro a nell'ambito del ciclo di programmazione 2000-2006 stati programmati tramite lo strumento negoziale dell'Accordo di Programma Quadro (APQ).

Tali risorse hanno consentito di finanziare oltre 23.000 interventi (di cui 13.400 nel Mezzogiorno), per un valore complessivo di investimenti attivati pari a circa 87 miliardi di euro (48,8 nel Mezzogiorno), grazie all'attrazione sullo strumento di ulteriori risorse finanziarie soprattutto ordinarie statali, regionali e di Enti locali, nonché comunitarie e, in alcuni casi, anche private.

In termini settoriali tali risorse sono state allocate prevalentemente su interventi afferenti al settore delle infrastrutture di trasporto (38 per cento), delle risorse idriche (17 per cento) dello sviluppo locale (14 per cento), della riqualificazione urbana (8 per cento) e della difesa del suolo (6 per cento).

Lo stato di avanzamento delle opere finanziate, in termini di costo realizzato a valere su risorse del Fondo, registrato a fine 2011, è pari al 54 per cento su base nazionale, con molte diversità tra le due macro-aree del Paese. Nel Centro-Nord, infatti, tale percentuale risulta essere pari al 79 per cento, con punte pari o superiori al 90 per cento per Lombardia, Liguria e per le Province Autonome di Trento e Bolzano, mentre presenta percentuali minime, vicine o anche inferiori al 60 per cento, per Marche, Umbria e Lazio. Nel Mezzogiorno, invece, lo stato di avanzamento medio è pari al 47 per cento, con punte superiori al 70 per cento per Molise e Abruzzo.

Nel 2011 sono state inoltre completate le attività di ricognizione circa l'utilizzo delle risorse regionali, avviate nel luglio del 2010 con la Delibera CIPE n. 79/10, con riferimento alle risorse non ancora finalizzate su specifici interventi, ovvero allocate su opere pubbliche con bassa realizzazione della spesa.

Nel settembre del 2011, un'apposita delibera CIPE (n. 80/11) ha defanziato gli interventi incagliati che presentavano criticità insormontabili, di natura tecnica o amministrativa, liberando di conseguenza le risorse finanziarie ivi allocate, per un importo pari a complessivi 780 milioni di euro, per riprogrammarle sui medesimi territori secondo modalità e criteri in parte già definiti e in parte da definire. Tali risorse, insieme a quelle derivanti dalle

economie prodottesi in seguito a ribassi d'asta o alla realizzazione dei lavori, costituiscono la maggior parte di quelle ad oggi ancora disponibili al reimpiego (pari a oltre 1,5 miliardi di euro, di cui 1,4 nel Mezzogiorno) da riprogrammare nel corso del 2012.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Legge Finanziaria n. 289 del 2002: disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria anno 2003) - art. 61 comma 1: Fondo per le aree sottoutilizzate ed interventi nelle medesime aree.

Tabella E Legge di Stabilità 2012:

		2012	2013	2014	2015 e successivi
Legislazione vigente	cp	7.137.516	13.900.000	7.683.383	7.121.842
	cs	7.137.516	13.900.000	7.683.383	7.121.842
Riduzione	cp	-3.350.530	-2.533.975	-1.802.517	-1.802.517
	cs	-3.350.530	-2.533.975	-1.802.517	-1.802.517
Legge di stabilità	cp	3.786.986	11.366.025	5.880.866	5.319.325
	cs	3.786.986	11.366.025	5.880.866	5.319.325
Totale Missione	cp	3.786.986	11.366.025	5.880.866	5.319.325
	cs	3.786.986	11.366.025	5.880.866	5.319.325

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Nulla da segnalare

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione: 10-Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 6-Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 363

INTERVENTI SULLA FISCALITA' ENERGETICA PER FINALITA' SOCIALI E MISURE PER FAVORIRE L'INSEDIAMENTO SUL TERRITORIO DI INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Fondo per misure di compensazione a favore di Regioni ed Enti locali interessati dalla realizzazione di nuove infrastrutture energetiche di rilevanza nazionale, nonché per interventi di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali triennio 2007-2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Nel corso della gestione la prima annualità in dotazione è andata in economia, non essendosi formalizzato il provvedimento interministeriale (MISE-MEF) di regolamentazione. Inoltre, con sentenza della Corte dei Conti è stato statuito che dovesse essere preventivamente sentita la Conferenza Stato-Regioni. Gli stanziamenti delle ultime 2 annualità sono stati impegnati nella misura consentita dalle riduzioni e accantonamenti e conservati come residui. A tutt'oggi non è stato ancora emanato il provvedimento interministeriale MISE-MEF che ne consentirebbe l'attuazione. **Al 31/12/2011 risultano residui lettera C 88.589.896**

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Agli impegni non può seguire al momento la liquidazione a favore degli enti o soggetti beneficiari in quanto il previsto decreto interministeriale (MISE-MEF) non ha ancora completato il suo iter di formazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Sarebbe auspicabile che, con una nuova norma, si prevedesse un rifinanziamento del fondo per le annualità successive che una volta superate le criticità che ne hanno a tutt'oggi impedito l'attuazione delle finalità previste dalla legge istitutiva (sia interventi di carattere

sociale che promozione dell'efficienza energetica con riduzione dei costi di fornitura per gli utenti finali in condizioni di disagio) andrebbe a regime.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L. n. 808/1985

Durata:

2001 – 2021

Scopo della legge:

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aeronautica. I progetti sono stati rifinanziati più volte mediante le leggi finanziarie. I progetti riferiti alla presente autorizzazione hanno scadenza nell'anno 2021 e sono inseriti sul capitolo 7421 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sono stati finanziati i progetti approvati e le relative risorse sono state impegnate e sono in corso la regolare erogazione degli stessi. I relativi contributi destinati per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, già finanziati con la Legge n. 808 / 1985 con altre diverse autorizzazioni di spesa. Dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul 7421 PG 1 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati delle seguenti autorizzazioni : " Legge n. 808/1985 art. 1" - "LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1" - "LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 3, punto 1" - "LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 3, punto 2" – "LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 5" –" LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 6".

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L. n. 7/2009 art. 5, comma 1, punto A

TRATTATO ITALIA LIBIA

Durata:

2009 – 2011

Scopo della legge:

Finanziamento della realizzazione del sistema strategico di controllo e monitoraggio delle frontiere libiche previsto dal Trattato di Amicizia e Partenariato tra Italia e Libia del 30 agosto 2008 i relativi contributi sono inseriti sul capitolo 7331 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione alle attività avviate é stato impegnato l'importo di 152,44 milioni di Euro ed effettuato il pagamento di contributi per 119,59 milioni di Euro, secondo quanto consuntivato e concordato con le autorità libiche alle quali tali poteri sono conferiti dal trattato stesso.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

D.L. n. 35/2005 art. 11, comma 3

FONDO PER LA SALVAGUARDIA E RISTRUTTURAZIONE

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 903 FONDO PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DELLE IMPRESE IN DIFFICOLTA'

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Adozione di misure atte a rilanciare lo sviluppo economico, sociale e territoriale, alla luce della necessita' ed urgenza di dotare l'ordinamento giuridico di adeguati strumenti di aiuto per assicurare il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficolta' in applicazione degli orientamenti UE. Le relative risorse sono inserite sul capitolo 7490 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A seguito dell'avvio dello strumento con la ricezione delle domande di accesso al Fondo ha avuto inizio il monitoraggio sulle attivita' istruttorie svolte da Invitalia che, a fronte di n. 45 domande di accesso agli interventi del Fondo complessivamente pervenute entro il 31.12.2011, ha portato a compimento n. complessivamente n. 12 istruttorie.

In data 24 gennaio, 8 marzo e 6 ottobre 2011 il Comitato di valutazione tecnica, si è espresso su 3 delle ulteriori 4 proposte istruite da Invitalia nel corso del 2011.

Le determinazioni del Comitato sono state comunicate alle imprese richiedenti l'accesso al Fondo ed in particolare il Comitato si è espresso favorevolmente ai fini della successiva concessione dell'aiuto di Stato in ordine a 3 domande e per 2 di queste si è espresso favorevolmente anche ai fini della prevista notifica alla Commissione europea (ammontare di aiuti concedibili Euro 20.500.000,00; per una domanda presentata a fine 2011 il Comitato si è poi espresso favorevolmente nella seduta del 9 marzo 2012.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le risorse attualmente disponibili, depositate sul conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato ed intestato al Ministero, sono destinate alle domande già presentate ed a quelle di prossima presentazione, e verranno ad esaurirsi nel breve periodo con la progressiva adozione dei provvedimenti di concessione della garanzia statale a beneficio delle imprese richiedenti.

Atteso il permanere della centralità dello strumento, anche alla luce del protrarsi del momento congiunturale di grave crisi internazionale, che trova conferma nella proroga al 2014 della validità degli Orientamenti Comunitari in materia, si ritiene opportuno che gli interventi del Fondo permangano nel medio periodo come obiettivo primario di politica industriale a sostegno delle imprese in difficoltà.

Al riguardo, atteso che nel bilancio pluriennale a legislazione vigente non sono iscritte risorse, se ne propone lo stanziamento in misura analoga a quella disposta con la sopra richiamata norma, al fine di garantire la prosecuzione degli interventi, dando continuità allo strumento per una più completa realizzazione degli obiettivi del fondo.

E' in corso, infatti, una revisione dello strumento finalizzata all'individuazione di criteri e modalità di accesso ai benefici che assicurino la concentrazione delle risorse nazionali disponibili su alcuni selezionati piani di ristrutturazione aziendale facendo ricorso, inoltre, ad una maggiore semplificazione procedurale.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

D.L. n. 5/2009 art. 7 quinquies, comma 8

FONDO PER LA FINANZA D'IMPRESA

Durata:

2009 – 2012

Scopo della legge:

Incremento della dotazione del Fondo di Garanzia. nella misura di euro (in milioni) 200, 300 e 500 rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012 per la concessione di aiuti alle imprese sotto forma di garanzie e altri strumenti di mitigazione di rischio di credito. Le relative risorse sono inserite nel Capitolo 7450 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e regolarmente versati sul conto infruttifero n. 22034 aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato a Unicredit Mediocredito Centrale S.p.a, denominato "legge 662/96 – Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese". Per il 2011 il versamento è stato pari a 270 milioni di euro.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

D.L. n. 5/2009 art. 8, comma 1, punto A
FONDO PER LA FINANZA D'IMPRESA

Durata:

2009 – 2012

Scopo della legge:

Incremento della dotazione del Fondo di Garanzia, già prevista dell'art. 7-quinquies del DL 5/2009 nella misura 80,5 milioni di euro nell'anno 2010 e a 95,9 milioni di euro nell'anno 2012 per la concessione di aiuti alle imprese sotto forma di garanzie e altri strumenti di mitigazione di rischio di credito. I relativi contributi sono inseriti sul capitolo 7450 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Gli stanziamenti, relativi all'anno 2010 sono stati interamente impegnati e regolarmente versati sul conto infruttifero n. 22034 aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato a Unicredit Mediocredito Centrale S.p.a, denominato "legge 662/96 – Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", non erano previste risorse per l'anno 2011.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L. n. 808/1985

Autorizzazione Rifinanziante:

L. n. 808/1985 art. 1

INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L'ACCRESIMENTO DI COMPETITIVITA' DELLE INDUSTRIE OPERANTI NEL SETTORE AERONAUTICO.

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Promuovere i progetti di ricerca e sviluppo delle imprese operanti nel settore dell'aeronautica. I progetti riferiti alla presente autorizzazione hanno scadenza nell'anno 2021 e sono inseriti sul capitolo 7421 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sono stati finanziati i progetti approvati, le relative risorse sono state impegnate ed è in corso la regolare erogazione degli stessi. Dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul 7421 PG 1 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati delle seguenti autorizzazioni: " Legge n. 808/1985 art. 1" - "LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1" - "LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 3, punto 1" - "LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 3, punto 2" - "LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 5" - "LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 6".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

In riferimento alle finalità della legge 426/96, per ulteriori programmi valutati come urgenti e prioritari dall'Amministrazione Difesa, già rifinanziati con il D.L. 215/2011, si ritiene indispensabile in sede di prossima legge di stabilità, ulteriori 4 limiti d'impegno quindicennali di 30 milioni di euro ciascuno, a partire dal 2013.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L. n. 808/198

Autorizzazione Rifinanziante:

D.L. n. 321/1996 art. 5, comma 1, punto D

ATTUAZIONE PROGRAMMI PER LA DIFESA

Durata:

1999 – 2008

Scopo della legge:

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aeronautica. I progetti finanziati con la presente autorizzazione hanno scadenza nell'anno 2008. Analogamente ad altre autorizzazioni con le medesime finalità le relative risorse sono inserite sul capitolo 7420 PG 7.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sono stati finanziati i progetti approvati e le relative risorse sono state impegnate e sono in corso la regolare erogazione degli stessi. I relativi contributi destinati per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, già finanziati con la Legge n. 808 / 1985 con altre diverse autorizzazioni di spesa. Dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul 7420 PG 7 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati delle seguenti autorizzazioni : "DL n. 421 / 1996 art. 5, comma 1, punto C" - "DL n. 421 / 1996 art. 5, comma 1, punto D" - "Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4" – "Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A" – "Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5" – "Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto A" – "Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto B".